

A "La Valigia" scuola dei sogni

La Maddalena, al via la rassegna dedicata a Gian Maria Volonté

Raccontato in cronistoria su carta patinata, foto e riproduzioni delle locandine dei film di Gian Maria Volonté, la "Valigia dell'Attore-La Maddalena 2003-2009" (Editrice Taphros, 20 euro a copia) è la sintesi - 350 immagini e la riproduzione di 46 manifesti - di ciò che in questi ultimi sei anni è stato raccontato del lavoro d'attore nella manifestazione di La Maddalena, in programma da oggi fino a domenica, dedicata appunto a Volonté. Uno spaccato di storia e di spettacolo certo, ma anche un solco tracciato verso quello che rimane il sogno di Giovanna Gravina: una scuola per aspiranti attori, un Actors Studio fra le balze granitiche dell'Arcipelago.

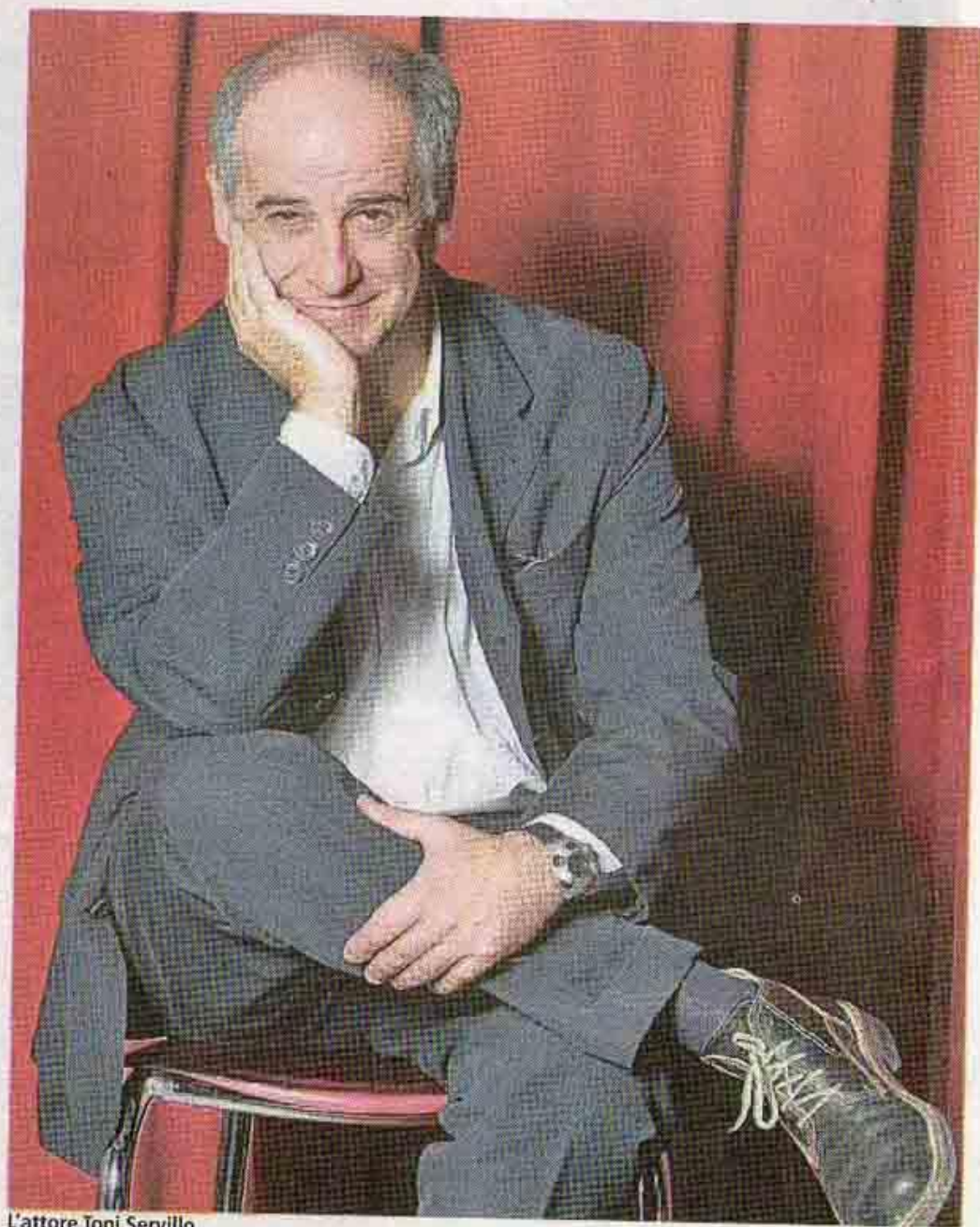
Ieri, durante la presentazione del programma della settima edizione della rassegna, questo sogno è trapelato più volte. Anzi, una promessa che l'associazione Quasar, organizzatrice della manifestazione, ha voluto far tenere a battesimo da Toni Servillo che condurrà il primo laboratorio sulle tecniche d'attore, in collaborazione con il Centro Teatro Ateneo-Centro di Ricerca e Spettacolo dell'Università La Sapienza di Roma, negli spazi di Stagnali a Caprera sino a venerdì. «La prima edizione dello stage - ha detto Giovanna Gravina - si affianca agli appuntamenti de "La Valigia dell'Attore", aderente al circuito Le isole del cinema». C'è di più: il

31 luglio il Premio Solinas torna a La Maddalena e festeggia il venticinquesimo anno ricevendo la targa del Presidente della Repubblica (naturalmente, poi, saranno proclamati e premiati i vincitori dell'edizione).

Giovanna Gravina racconta il sogno di una scuola per attori. «Abbiamo fatto un bando per questo primo laboratorio e, attraverso le varie accademie e il Dams, abbiamo avuto 208 risposte. Tante. Ne abbiamo selezionato diciotto: i ragazzi che seguiranno lo stage con Servillo. Mi auguro che possa essere il primo passo per la realizzazione a La Maddalena di un nuovo punto di riferimento per la formazione di giovani attori». Eccola la differenza: se altrove il circuito del cinema sperimenta serate di gala e passerelle per i vip, a La Maddalena ci si avvia verso una strada meno salottiera, più formativa.

«C'è una grande voglia di cinema - ribadisce Fabrizio Deriu, docente di linguaggio dello spettacolo all'Università di Teramo - ma più che altro c'è voglia di capire e di analizzare il mestiere dell'attore, di combinare l'aspetto spettacolare con l'introspezione psicologia e semantica dell'essere attore». Il programma delle proiezioni (Fortezza dei Colmi dalle 21,30); stasera, "L'Armata Brancaleone" di Mario Monicelli; domani "Morte di un matematico napoletano" di Mario Martone; il 30 luglio "Dieci inverni" di Valerio Mieli. Stasera e domani (ore 19) proiezione di due documentari e il riconoscimento alla carriera per Lia Origoni.

FRANCESCO NARDINI



L'attore Toni Servillo